

INTERPELLANZA

Bollettino dell'Associazione svizzera dei liberi pensatori

del 5 maggio 2008

In data odierna i deputati hanno ricevuto dalla Segreteria del Gran Consiglio un plico contenente, fra l'altro, il bollettino dell'Associazione svizzera dei liberi pensatori sezione Ticino.

Tale bollettino non solo promuove legittimamente il pensiero degli appartenenti all'associazione (contro l'insegnamento religioso nella scuola) ma dileggia in modo irriverente il clero e la religione cattolica con vignette e fotografie.

Preoccupato e indignato dai toni intolleranti e irrispettosi degli estensori (altro che liberi pensatori!), ma soprattutto dal fatto che si utilizzi la corrispondenza ufficiale (a spese di tutti i contribuenti, cattolici compresi) per divulgare un organo di parte che banalizza la problematica dell'insegnamento della religione nelle scuole cercando di ridicolizzare i credenti, chiedo al Consiglio di Stato:

- chi ha autorizzato la spedizione del bollettino summenzionato con la corrispondenza ufficiale del Gran Consiglio?
- Qual è la posizione del Governo sul modo di proporre la tematica ai parlamentari utilizzando un tale metodo irrispettoso?
- Non ritiene il Governo che i cattolici ticinesi abbiano diritto a delle scuse ufficiali per il fatto che siano stati utilizzati canali ufficiali per divulgare materiale offensivo nei loro confronti?

Armando Boneff